Il Giornale dell'Umbria

ANNO II - NUMERO 33 — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DEL MATTINO — VENERDI 9 FEBBRAIO 1945

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Perugia, Via Danzetta 6, Tel. 42-49 - Ufficio romano: Via Colonna Antonina, n. 52 ✽ TARIFFE PUBBLICITÀ: Avvisi commerciali L. 8; Cronaca, Legali, Finanziari, Necrologie L. 15 ogni millimetro di colonna - Piccola pubblicità; Aste, concorsi, appalti L. 5; Ricerche di impiego L. 2; Ogni rubrica L. 3, per parola minimo dieci parole. Concessionaria esclusiva: *Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.) Roma*, Sede in Perugia, Corso Vannucci 21 ✽ ABBONAMENTI: Un anno L. 500; Semestre L. 256; Trimestre L. 136 - *Una copia Lire due* - Arretrato L. 4 - Spedizione in abbonamento postale

MENTRE SI SVOLGE IL CONVEGNO A TRE

ANCHE LA SITUAZIONE DELL'ITALIA DISCUSSA DA ROOSEVELT, CHURCHILL E STALIN

Favorevole atteggiamento del Presidente degli Stati Uniti - Una nota del nostro Ministro degli Esteri inoltrata da Hopkins - Abrogazione dell'armistizio e parità di condizioni con le Nazioni Unite?

L'annunzio ufficiale

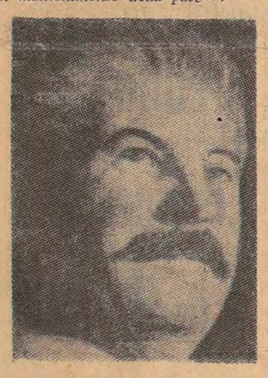
WASHINGTON, 8 febb.

Dalla Casa Bianca è stato diramato questa sera il seguente comunicato ufficiale sulla conferenza dei Tre:

« *Il Presidente degli Stati Uniti, il Maresciallo Stalin e il Primo Ministro Churchill, accompagnati dai loro Capi di S.M., dai tre Ministri degli Esteri e da altri consiglieri, sono riuniti in una zona del Mar Nero allo scopo di concertare i piani per portare a termine la sconfitta del nemico comune e creare, con gli Alleati, le solide fondamenta di una pace duratura. Le riunioni si succedono ininterrottamente.*

La conferenza è stata iniziata con discussioni di carattere militare. La attuale situazione su tutti i fronti europei è stata esaminata e sono state scambiate le più ampie informazioni al riguardo. Un completo accordo esiste sulle comuni operazioni militari nella fase finale della guerra contro la Germania nazista. Gli Stati Maggiori dei tre Governi stanno ora elaborando congiuntamente i relativi piani dettagliati.

Sono cominciate le discussioni sui problemi da risolvere per realizzare una pace sicura. Queste discussioni comprenderanno i piani comuni per l'occupazione ed il controllo della Germania, i problemi economici e politici dell'Europa liberata e le proposte per creare quanto più sollecitamente è possibile un'organizzazione internazionale permanente per il mantenimento della pace ».



Un comunicato complessivo sui risultati definitivi verrà diramato a conferenza conclusa.

Il convegno dei « Tre Grandi » sarà seguito da un convegno tra i Ministri degli esteri degli Stati Uniti, d'Inghilterra, dell'Unione Sovietica e della Francia. Tale convegno avverrà a Parigi.

La questione italiana

LONDRA, 8 febb.

In questi ambienti diplomatici si ha motivo di ritenere che nel corso dei loro colloqui i Tre abbiano esaminato la situazione italiana così come ad essi è stata prospettata oltre che dai loro osservatori, anche attraverso il colloquio di Hopkins con il Ministro degli Esteri De Gasperi e a mezzo d'un testo del Governo di Roma in cui sono stati fissati i punti sui quali il favorevole intervento delle Nazioni Unite è indesiderato nel Paese.

In proposito un'informazione dell' « *International News Service* » *attribuisce a Roosevelt un piano che sarebbe stato presentato al convegno per l'abrogazione dell'armistizio e la sostituzione di questo con un documento che riconosca all'Italia parità di condizioni con le Nazioni Unite. In dettaglio il piano del Presidente conterrebbe l'abrogazione delle clausole finanziarie; la graduale abolizione degli oneri di altra natura derivanti dallo stesso armistizio per giungere in un prossimo avvenire ad un trattato di pace con l'Italia; la normalizzazione del traffico commerciale fra l'Italia e gli Alleati specie nel settore della navigazione marittima.*

Il deputato dello Stato di New York alla Camera dei rappresentanti, Emanuel Celers, ha presentato oggi alla Camera la proposta per la estensione, da parte degli Stati Uniti, all'Italia della legge « *Prestiti ed Affitti* ».

Circa l'atteggiamento sovietico in merito alla proposta rooseveltiana un commento di Radio Mosca lascia intendere che il trattamento che potrà essere usato al nostro paese dipenderà molto dal fatto che siano o meno effettivamente eliminati i fascisti superstiti dai posti dirigenti dell'apparato amministrativo e militare.

L'atteggiamento inglese appare molto più riservato. Quello ufficiale è ammantato di mistero mentre parte della stampa londinese persiste nel suo tono a noi ostile. Il laburista « *Daily Herald* » *chiede il trasferimento dell'Eritrea al Negus e la trasformazione della Cirenaica in un mandato affidato all'Egitto. Soltanto la Tripolitania dovrebbe restare all'Italia, purchè il Governo di Roma dia adeguate garanzie sul trattamento che userà alle popolazioni indigene.*

Negli Stati Uniti la presa di posizione di Roosevelt a favore della Italia è favorevolmente appoggiata. Radio New York ha dichiarato stanotte che « il futuro dell'Italia non è perduto: esso sarà forgiato dalla volontà degli stessi italiani ».

Importante nel quadro dell'atteggiamento internazionale verso l'Italia è l'accentuata comprensione dei circoli ufficiali francesi per il nostro Paese. Anche oggi Radio Parigi ha sottolineato l'importanza del ristabilimento di migliori rapporti tra Francia e Italia. « L'opera di riavvicinamento - *ha detto l'emittente parigina* - è già incominciata. Il Governo francese ha dato prova di ottime intenzioni verso la sua vicina latina e noi speriamo che l'Italia da parte sua si adoperi con comprensione ed energia a che questo compito sia condotto a buon termine nell'interesse comune dei due paesi ».

All'ultim'ora è giunta una notizia da New York secondo la quale Roosevelt prima di far ritorno a Washington si fermerebbe a Roma per visitare Pio XII e prendere diretta conoscenza delle condizioni dell'Italia. Durante la sua permanenza a Roma egli e i suoi collaboratori Stettinius e Hopkins si incontrerebbero con rappresentanti ufficiali e politici italiani.

I primi commenti della stampa romana

ROMA, 8 febb.

Tutta la stampa romana si occupa diffusamente della prima dichiarazione ufficiale sull'incontro dei « Tre » in una località sul Mar Nero. Nel mettere in rilievo che nessuna forza al mondo potrà ormai arrestare la catastrofe della Germania hitleriana, il cui destino è oramai segnato, i giornali sono concordi nell'affermare che dal comunicato ufficiale diramato da Washington appare chiaro che anche l'unica superstite speranza dei nazisti in una possibile disparità di propositi fra gli Alleati è tramontata. Il testo del primo annuncio del convegno parla chiaro:

« L'annuncio della piena identità di vedute sulla condotta della guerra è, senza dubbio, di una importanza capitale - scrive il « Giornale del Mattino ». - E non soltanto per se stesso. L'accordo sulla determinazione di combattere più che mai spalla a spalla fino all'annientamento del nazismo, mentre riafferma l'obbiettivo originario della guerra, rivela di riflesso che nessuno dei problemi politici in discussione presenta divergenze di punti di vista così profonde e sostanziali da mettere in forse la solidarietà fra le tre grandi Nazioni sul terreno della predisposizione della pace. Non ci si muove sul vuoto. Non si combattono in sincronia le più gigantesche battaglie della storia - ed è chiaro che oriente ed occidente, e forse anche, da una ora alla altra, mezzogiorno, tendono a sincronizzarsi - se si è corrosi dal cancro della discordia. Divergenze importanti, può darsi; ma non più che divergenze cui il senso di responsabilità e la chiaroveggenza dei negoziatori perverranno a metter giusto riparo ».

La questione italiana, se le notizie che giungono da fonte nordamericana sono esatte, non sarà trascurata nelle conversazioni di Churchill, Roosevelt e Stalin.

Informazioni d'agenzia segnalano intanto che il Governo Bonomi ha ufficialmente consegnato al signor Hapkins una richiesta dell'Italia alle Nazioni Unite d'essere ammessa a collaborare « materialmente » alla propria ricostruzione. Ognuno intende - scrive sempre il « Giornale del Mattino » - ora quel che il successo della richiesta stessa implicherebbe di mutamento nella situazione in cui l'Italia è stata fino ad oggi tenuta. Mutamento di situazione, vogliamo dire, e per afflusso di mezzi tangibili d'azione ricostruttiva, e per reintegrata posizione morale e politica nel novero delle Democrazie combattenti.

Corrono, a questo proposito, voci di un possibile passaggio dalla cobelligeranza all'alleanza. Non sappiamo quanto tali voci siano attendibili; alleanza, però, dovrebbe ormai essere, per ragioni elementari di giustizia, a riconoscimento di quel che l'Italia ha patito e offerto e continua ad offrire in riscatto di colpe non del suo popolo, ma della banda d'avventurieri che per venti anni la tenne schiava. Alleanza, soprattutto, per quel che l'Italia potrebbe ancora dare per la causa della democrazia.

Più o meno in connessione o in coincidenza col Convegno dei Tre va, infine, registrata la notizia da Washington che un deputato americano ha presentato alla Camera la proposta di estensione all'Italia della legge « Affitti e Prestiti ». E' questo un altro sintomo che la causa italiana, specialmente oltre Oceano, trova dei fattivi assertori, il che ci ripaga dell'amarezza destata in ognuno di noi dall'atteggiamento ostile di qualche organo britannico, noto zelatore e incensatore in tempi non lontanissimi, del fascismo e di quella « invidiabile fortuna d'Italia » che fu l'uomo di Predappio ».

« Il problema italiano - scrive « Il Globo » giornale economico uscito in questi giorni - è morale anzitutto: l'angustia di lavorare e combattere in una situazione ambigua, di nemico-alleato, in linea contro lo stesso nemico, armati delle armi anglo-americane, vestiti delle uniformi anglo-americane, e pur sempre considerati nemici in quarantena. Il riconoscimento dello sforzo militare italiano, dei sacrifici dei patrioti del nord, dissiperebbe quella sfiducia e quella stanchezza che ristagna tra noi, ingrandirebbe la volontà di combattere, poichè sentiremmo finalmente che non è la « loro » guerra nella quale abbiamo il permesso di intervenire, ma è la nostra guerra, la guerra di tutti. Quindi, riconoscimento di una situazione di fatto, revisione dell'assurdo giuridico dello status dell'Italia, amica - nemica.

Come conseguenza di questo, dovrebbe essere alleggerito il peso paradossale e sproporzionato degli obblighi finanziari che l'armistizio ci impone. Paghiamo le spese di eserciti di occupazione che non sono eserciti di occupazione. La nostra circolazione cartacea già rigonfia deve includere somme ingenti di valuta alleata, concentrate in pochi centri, dove, per la scarsità di merci sul mercato, i prezzi passano ogni controllo e ogni immaginazione.

Esaminate le deliberazioni sui problemi militari che hanno portato al pieno accordo sulla necessità di una occupazione comune della Germania e di un controllo comune della Germania, il « Momento » parlando della sorte dell'Italia, scrive:

« A Roosevelt si attribuisce un atteggiamento di larga comprensione delle nostre aspirazioni e delle nostre necessità. Confidiamo che negli altri capi non faccia difetto la chiaroveggenza della parte insostituibile che è chiamata a rappresentare la Italia in un'Europa riconciliata e pacificata, e che non ci sia negato di dare il nostro contributo di opere alla costruzione del nuovo edificio, con profitto comune ».

Hitler cederebbe il Governo a von Papen?

LONDRA, 8 febb.

Il nazismo, di fronte alla sua disperata situazione e nella ricerca di ogni mezzo per attenuare le tragiche responsabilità, starebbe varando un « governo della pace ». Hitler, con troppo tardiva modestia e remissività, abbandonerebbe le sue pose dittatoriali e rinuncerebbe al titolo di « Fuehrer » per quello meno altezzoso di « Reichpresident » e cioè Presidente del Reich.

Nel governo vi sarebbe un vasto rimaneggiamento. Von Papen ne assumerebbe la presidenza con il titolo di « Cancelliere », mentre a Schacht verrebbe affidato il Ministero delle Finanze, Von Brautchitsch diventerebbe Ministro della Guerra.

La notizia è stata diramata dall'Ufficio Stampa libera di Stoccolma. Ma è evidente che essa ha tutte le caratteristiche di un « ballon d'essai » tedesco, inteso a saggiare la reazione alleata, per vedere se un tale governo rimaneggiato potrebbe avere un aqualche probabilità di poter chiedere condizioni di armistizio.

Il giornale « Aftonbladet » che, all'inizio della guerra aveva un indirizzo filotedesco pronunciato, scrive che la ragione per cui Hitler potrebbe apportare tale mutamento al governo, sarebbe che « egli non è più in grado di assolvere le cure del governo e quelle della guerra » e che, divenendo semplicemente Presidente del Reich - carica da lui abolita - Hitler « porrebbe basi favorevoli per iniziare negoziati internazionali ».

Commentando la informazione « Aftonbladet » secondo la quale in Germania si starebbe per costituire un governo « democratico », Radio Dondra ha detto che la propaganda nazista cerca di gabellare per democratico un governo al quale parteciperebbe Von Papen vecchio liberale e Schacht che pranzò con Blum alcuni anni prima della guerra.

« Non ci lasceremo ingannare nè dai Von Papen nè dagli Schacht » ha dichiarato la radio londinese.

Riferendosi alla nomina di Von Brautchisch come Ministro della Guerra, del cosidetto nuovo governo, la radio ha aggiunto: « Di quale guerra? Di quella che la Germania sta preparando fin da ora? Per la Germania del futuro non c'è bisogno di ministro della guerra ».

Certamente il nazismo si trova pressato dal crescente e infrenabile fermento che aumenta sempre più malgrado tutte le misure repressive.

Nella capitale sarebbe stato proclamato lo stato d'assedio.

L'approvvigionamento della capitale è assolutamente disorganizzato e i prezzi dei prodotti sul mercato nero sono fortemente aumentati.

Le autorità di Berlino hanno deciso che i giornali della capitale usciranno tre volte la settimana in due pagine.

In Germania attualmente vi sono 23 milioni di fuggiaschi evacuati dalle regioni orientale ed occidentale.

L'ex Principe Ereditario - secondo le ultime notizie - poco prima dell'arrivo dei russi è fuggito dalla sua tenuta di Oels, in Slesia, portandosi a Munster.

Lord Vansittart, parlando oggi alla Camera dei Pari, ha dichiarato di sapere che alcune personalità germaniche hanno già lasciato il Reich, riparando all'estero sotto altro nome.

L'abolizione del prezzo politico del pane

ROMA, 8 febb.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito a Palazzo Viminale sotto la presidenza dell'On. Ivanoe Bonomi, segretario il Sottosegretario alla Presidenza Spataro.

Il Consiglio dei Ministri dopo esauriente discussione ha stabilito di far cessare al più presto il prezzo politico del pane che si risolve in un intollerabile aggravia per il bilancio dello Stato.

Il Consiglio è stato unanime nel ritenere che le classi disagiate abbiano ad essere compensate per questa abolizione del prezzo politico del pane, abolizione che deve ripercuotersi non sulle categorie disagiate o a reddito fisso, ma su quelle che oggi si avvantaggiano di un ingiustificato beneficio a carico dello Erario.

Il Consiglio ha determinato i criteri con i quali si può giungere a questa discriminazione ed ha discusso i compensi a favore delle classi disagiate e impiegatizie.

Nello stesso tempo il Consiglio dei Miniistri ha preso in esame il complesso problema dei provvedimenti fiscali, alimentari, economici con i quali lo Stato potrà intervenire per dare a questa necessaria operazione di adeguazione del prezzo del pane al suo costo reale il carattere di un atto di solidarietà nazionale al quale debbono contribuire tutte le classi e tutte le attività economiche della Nazione.

Si è dato incarico ai Ministri competenti di approntare i concreti decreti legislativi secondo i criteri già stabiliti, decreti che verranno approvati nelle imminenti convocazioni del Consiglio dei Ministri.

Personalità al seguito di Churchill perite in un disastro aviatorio

LONDRA, 8 febb.

Si annuncia che 12 passeggeri sono rimasti uccisi quando un aereo che recava una parte del seguito del Primo Ministro Churchill è precipitato mentre si dirigeva al luogo della conferenza dei « *Tre* ».

Il Commodoro Henderson del Ministero dell'Aviazione, è rimasto ferito. Tre membri dell'equipaggio sono mancanti, quattro altri sono rimasti feriti.

Sono morti sei membri del Ministero degli Esteri, fra cui una donna, quattro ufficiali dell'esercito appartenenti al Ministero della Guerra, un capitano ed un perito aeronautico.

Falsificatori di am-lire assicurati alla giustizia

ROMA, 8 febb.

La Squadra Mobile era venuta a conoscenza che un altro notevole gettito di valuta falsificata, costituita da biglietti alleati da 1000 e da 500 lire, era stata immessa sul mercato. Le indagini venivano iniziate dal commissario De Longis, il « solitario », il quale, operando come è sua abitudine, senza l'aiuto dei colleghi, accertava che il centro di smercio della valuta era situato nelle case di tolleranza. Così per alcuni giorni il funzionario sorvegliò personalmente le cassiere di tali locali nonchè domenica nel pomeriggio sorprese un elegante giovanotto nell'atto di pagare con un biglietto che risultò falso. Seguì il giovanotto, il quale il giorno dopo fece una nuova visita alla « casa » pagando con altri bigliettoni falsi. La pista era buona. L'individuo frequentava un bar del rione Campo Marzio ove si incontrava con un giovanotto biondiccio, ben vestito, con il quale confabulò a lungo.

Più tardi i due compari sono stati arrestati ed attualmente sono in corso le indagini per mettere in chiaro la faccenda che potrà riservare grosse sorprese.

Per allontanarsi da Roma bisogna essere stati vaccinati

ROMA, 8 febb.

A quanto viene comunicato da fonte competente, per uscire dalla città di Roma è necessario presentare un certificato medico comprovante di essere stato sottoposto di recente a vaccinazione. E' inoltre allo studio la organizzazione di una cintura sanitaria per controllare il movimento di emigrazione ed immigrazione.

La ricostruzione di Montecassino

ROMA, 8 febb.

Il Ministro dei LL.PP. ha ricevuto l'Abate di Montecassino monsignor Diamare e gli ha comunicato di aver disposto che le modalità per la ricostruzione della storica e gloriosa Abbazia di Montecassino siano studiate da esperti. Intanto, per disposizioni già date, sarà posto mano senza indugio alla ricostruzione di un fabbricato dell'Abbazia perchè vi possa trovar sede un primo nucleo di Monaci.

Le teste di ponte sull'Oder notevolmente ampliate

Un generale, 4 colonnelli e 16 mila soldati tedeschi si sono arresi negli ultimi due giorni Altre 50 località conquistate nella Slesia

Uno spavento senza fine

La battaglia all'Est ha assunto nelle ultime ventiquattro ore un ritmo impressionante. L'offensiva sovietica è in pieno sviluppo. Le armate russe, impegnate in tutti i settori del vastissimo fronte, portano in combattimento nuove forze di fronte alle quali il nemico è costretto a cedere, malgrado la sua rabbiosa resistenza. Ciò ha determinato in Germania un precipitare della situazione.

Notizie che giungono dal Reich informano infatti che il caos regna in molte città. Le strade di grande transito sono congestionate dal traffico militare e dalle interminabili colonne di profughi che, abbandonata ogni cosa, cercano scampo dirigendosi verso il centro del Paese.

Un quadro della situazione tedesca, per ciò che si riferisce all'abbassamento di tono degli ambienti politico-militari nazisti, ci può esser dato dal commento pronunciato alla radio dal generale tedesco Ditmar. Egli ha ricordato una frase che Federico il Grande avrebbe detto durante una fase poco felice della guerra dei sette anni: « *Io debbo continuare a fare il funambolo e cercare di colpire il nemico, senza precipitare, con la punta della mia pertica* ».

« *Anche noi* - *ha continuato il generale* - *dobbiamo camminare sulla corda: il minimo passo falso segnerebbe la nostra fine. Da ambo le parti della fune c'è l'abisso; solo la sicurezza del sonnambulo ci può guidare nel rischioso cammino. Nonostante che i migliori soldati, che il fiore dei nostri ufficiali siano irrimediabilmente perduti, noi dobbiamo colpire energicamente il nemico. Ciò giustifica, nella difensiva, i poderosi attacchi che sferriamo, su tutti i fronti contro gli avversari. Noi dobbiamo colpire con la punta della nostra pertica, badando bene di non perdere l'equilibrio, perchè altrimenti sarebbe la fine.*

E' intenzione degli alleati di abbattere totalmente la Germania. La III battaglia di Aquisgrana doveva rappresentare il colpo di grazia. Lo attacco tedesco ha evitato la caduta nell'abisso.

Sul fiume Oder sembra si stiano decidendo, ora, le sorti della Germania. I russi stanno portando in linea nuove poderose forze. Numerose teste di ponte sono state gettate sulla riva smistra del fiume. Diverse sono state annientate dal valore del soldato tedesco; ma le altre resistono e ciò costituisce la cancrena che, a lungo andare, potrebbe distruggere l'organismo nazionale. La cuspide del gran cuneo sovietico mira al centro dell'Oder e al cuore della Germania. I russi tentano di isolare la Prussia orientale e la Pomerania. Essi si preparano a parare le contromisure tedesche, che lo Stato Maggiore attuerà, senza però precipitare. Quando si tratta del territorio nazionale il soldato mette nel combattimento il massimo impegno; epperò il rovescio della medaglia è assai grave: disorganizzazione dei servizi, congestione dovuta all'affluire dei profughi, terrore dei bombardamenti aerei. Ciò si ripercuote negativamente sul morale del combattente.

Essendo perfettamente note le intenzioni del nemico, tali sofferenze non cesserebbero con la resa. Esse sarebbero di gran lunga maggiori, per cui è dovere di ogni soldato e di ogni cittadino resistere fino allo estremo delle forze. La guerra significa « *una fine con spavento* »: *la resa significherebbe* « *uno spavento senza fine* ».

* * *

MOSCA, 8 febb.

Le teste di ponte oltre l'Oder sono state notevolmente ampliate. Due armate sovietiche sono impegnate in una serie di battaglie su un fronte di circa 460 km.

Un comunicato sovietico annuncia la conquista di ZoKoring sulla sponda orientale dell'Oder a 50 km. da Kuestrin, e di Kurerdorff a 9 chilometri a est di Froncoforte.

Nella Slesia le forze del generale Koniev hanno avanzato di 36 km. oltre l'Oder, conquistando 50 località.

Nella Prussia orientale, le truppe russe hanno raggiunto il fiume Palmer conquistando la città di Postmallen.

In due giorni di combattimento, lungo l'intero fronte orientale, si sono arresi 16.000 tedeschi, tra i quali 5 generali e 4 colonnelli.

Sette duri combattimenti offensivi si sono svolti inoltre a sud di Koenigsberg: 30 centri abitati sono stati occupati. Sono stati catturati 3.000 soldati e ufficiali, 28 carri armati e cannoni semoventi. Nelle giornate 5 e 6 febbraio, sono stati fatti progionieri 2.260 tra soldati e ufficiali.

A nord e a sud di Kustrin, sulla riva occidentale dell'Oder, 9 grandi centri abitati sono stati occupati: nella dura bataglia i tedeschi hanno lasciato sul terreno 5.000 morti, 65 carri armati, 90 furgoni blindati e 4.000 prigionieri. 69 aeroplani sono stati distrutti negli aerodromi.

A sud di Breslavia, 50 centri abitati sono stati liberati. In Brieg, recentemente occupata, è stato fatto numeroso bottino: 19 carri armati, 62 cannoni, 1000 automezzi e materiale bellico vario. In questo settore, nelle giornate 5 e 6 febbraio, sono stati catturati 4.600 prigionieri e distrutti 28 aeroplani.

* * *

A Budapest continuano i combattimenti. I tedeschi oppongono sempre una durissima resistenza. Le truppe avanzanti hanno occupato 10 nuovi isolati. Nei combattimenti dei giorni 5 e 6 febbraio, a occidente di Buda, sono stati catturati 5.600 prigionieri e 140 carri armati. In combattimento aereo, sono stati abbattuti 26 aeroplani nemici.

La linea Sigfrido sfondata ad est di Monschau

La piazzaforte di Schmidt espugnata da forze americane

LONDRA, 8 febb.

I 100 mila americani che su di un fronte di 80 km. avanzavano in questi giorni verso la linea Sigfrido per cercare il punto debole della catena difensiva nemica, sono ormai riusciti pienamente nel loro intento, secondo quanto riferisce la United Press. Le eroiche divisioni dei generali Hodges e Patton, che operano nel settore centrale del fronte occidentale, hanno sfondato la linea Sigfrido. Lo sfondamento è stato operato dalla I armata, i cui uomini combattono sotto il comando del generale Hodges, ed è avvenuto, sempre secondo quanto riferisce l'agenzia, a Schleiden e Gemund ad est di Monschau.

Nella loro avanzata le unità della I armata hanno conquistato la piazzaforte di Schmidt. Le difese tedesche di Torèe invece sono state investite dagli uomini del generale Patton che riuscivano ad effettuarvi una importante penetrazione. Poco si sa dei particolari, ma secondo la United Press, la penetrazione è avvenuta con l'abile manovra di quattro divisioni americane che sotto il violento fuoco delle batterie tedesche sono riuscite ad attraversare l'Our ed il Sure. Non appena raggiunte le opposte rive, la prima ondata delle forze americane ha subito furiosamente impegnato le difese tedesche, riuscendo in breve a sopraffarle dopo aspri combattimenti.

Sia la I che la III armata vanno ora approfondendo la loro penetrazione in territorio tedesco. L'odierno comunicato annuncia che le forze americane nel corso dei duri combattimenti hanno espugnato ben 159 capisaldi della linea Sigfrido.

Nell'Alsazia meridionale le truppe francesi e americane hanno completamente rastrelato i tedeschi che si trovavano sulla riva occidentale Reno-Rodano.

Nelle montagne dei Vosgi è stata eliminata ogni resistenza tedesca.. Nella sacca di Colmer sono stati liberati alcuni villaggi ed è stata occupata la città di Neubraida. In questo settore, nel giro di 24 ore, sono stati catturati circa 3.000 prigionieri tedeschi.

La guerra contro il Giappone

E' stata completata la liberazione di Manila

FRONTE DEL PAC., 8 febb.

Nell'isola di Luzon, le forze americane hanno completato la liberazione di Manila.

Il generale Mac Arthur ha annunciato che i giapponesi sono stati cacciati dalla parte settentrionale della città.

A nord di Manila è stata conquistata Sant'Jago.

In quattro settimane di combattimenti nell'isola di Luzon, i giapponesi hanno perduto circa 48.000 uomini, mentre le perdite americane non giungono a 7.000.

Un comunicato annuncia che bombardieri alleati hanno attaccato un grande convoglio navale giapponese a nord delle Volcano.

Obbiettivi giapponesi sono stati oggetto di attacchi aerei nelle isole Marianne, Caroline, Palao e Curili.

FRONTE ITALIANO

Il costone di Orbegna raggiunto dagli Alleati

FRONTE ITAL., 8 febb.

Nella valata del Serchio hanno avuto luogo alcuni vivaci scontri di pattuglie.

L'odierno comunicato del Quartier Generale alleato annuncia che un certo numero di puntate offensive tedesche sono state stroncate sul nascere dalle forze della V armata. Precedentemente era stata annunciato la liberazione dei villaggi di Montebono e Renaio a est di Castelnuovo di Garfagnana. A nord di Castelvecchio è stato liberato il villaggio di Colle.

Bombardieri pesanti alleati, di base nel Mediterraneo, hanno effettuato ieri attacchi concentrici contro depositi di carburante nella zona di Vienna.

L'odierno comunicato ufficiale accenna che caccia-bombardieri e bombardieri medi alleati hanno operato con buon risultato contro le vie di comunicazione e posizioni tedesche della valle del Po e nella zona del Brennero.

Apparecchi alleati delle forze aeree dei Balcani hanno attaccato depositi e scali ferroviari della Jugoslavia nord-occidentale.

Navi germaniche nell'Adriatico sono state colpite da apparecchi costieri.

La notte sul 6 due unità navali americane hanno avvistato e attaccato un convoglio tedesco al largo di Porto Venere. L'odierno comunicato ufficiale annuncia che una nave germanica è stata probabilmente affondata.

Nel settore della V armata reparti alleati hanno raggiunto il costone di Orbegna a 15 km. da Bologna.

Più ad occidente reparti della V armata marciano sul nodo stradale di Castelnuovo di Garfagnana.

Il battesimo del fuoco della Divisione Cremona

Un volontario perugino ucciso ed uno ferito in combattimento

ZONA DI OPERAZ., 8 febb.

I soldati italiani che già si trovano in linea sul fronte italiano a fianco degli alleati, per riscattare la Italia dall'onta passata e per porre le basi dei suoi futuri diritti, hanno subito gloriosamente il battesimo del fuoco.

Abbiamo avuto notizia oggi di un avvenimento di guerra che tocca il nostro cuore di umbri e di perugini in particolare.

Un battaglione della Divisione Cremona, di cui fa parte la I Brigata d'Urto S. Faustino con il suo comandante Geo Gaves, è venuta a contatto con un battaglione tedesco.

Lo scontro è stato particolarmente cruento e il battaglione tedesco che ha preso l'iniziativa ha effettuato l'attacco in due ondate successive.

Dopo aspra lotta i tedeschi venivano clamorosamente respinti.

La notizia è stata data al Comando da un motociclista che si è presentato come un bolide, agitando lo elmetto e gridando: « Li abbiamo respinti, li abbiamo respinti ».

Sul campo del combattimento hanno trovato la morte molti dei nostri soldati.

E' con l'animo pieno di dolore, ma anche di legittimo orgoglio, che apprendiamo che fra i morti figura un nostro concittadino: il giovane Enzo Comparozzi, che additiamo a tutti i giovani come espressione della nuova coscienza d'Italia che paga col sacrificio dei suoi figli migliori il prezzo della rinascita e della redenzione.

Inoltre è rimasto ferito il giovane Tondini anch'esso nostro concittadino.

Il Paraguay dichiara guerra alla Germania

WAHINGTON, 8 febb.

Il Paraguay ha emesso un decreto nel quale si dichiara lo stato di guerra tra il Paraguoy e i Paesi dell'Asse.

CRONACA DI PERUGIA

La distribuzione dell'olio

I voti della popolazione accolti dalle autorità

In seguito al vivissimo interessamento del Prefetto, della Consulta della Sezione Provinciale dell'Alimentazione e di tutte le Autorità, il Governatore Provinciale è tornato a far presente alle Autorità Centrali la opportunità che il chilogrammo di olio distribuito nel mese di dicembre, venisse considerato quale saldo posticipato delle razioni Luglio-Dicembre 1944 e non incidesse, quindi, sulle somministrazioni dell'anno in corso.

Tale azione corrispondente ai voti di tutta la popolazione, ha avuto completo successo, avendo le Autorità competenti pienamente aderito alla richiesta.

La distribuzione della razione per l'anno 1945, in ragione di tre decilistri (gr. 275) pro-capite per mese, sarà effettuata bimestralmente a cominciare dal mese di Gennaio.

Saranno date subito disposizioni ai Comuni per l'inizio della distribuzione delle razioni corrispondenti al bimestre in corso ed a quello di prossimo inizio.

La grave questione, che tanto giustamente preoccupava la popolazione, il fattivo interessamento delle Autorità Alleate ed Italiane, una soddisfacente soluzione, secondo le giuste aspirazioni della popolazione e le sue riconosciute esigenze.

Così ci auguriamo che anche in seguito i voti dei consumatori - che sino ad ora han dato prova di civismo e di comprensione - saranno tenuti in buon conto e benevolmente accolti da tutti gli organi preposti all'alimentazione.

La vendita del vino

Da sabato 10 corr. è in vendita il vino in ragione di litri due a persona mediante il ritiro di tutti i buoni della carta annonaria del vino relativi alla seconda quindicina di dicembre (buoni dal 14 al 31 dicembre compresi).

La vendita verrà effettuata da tutti gli esercenti che hanno ancora la rimanenza del vino assegnato per dicembre.

Il prezzo di vendita viene così fissato: Vino di g. 7 L. 16,10 il litro; Vino di g. 8, L. 17,40 il litro; Vino di g. 9, L. 18,70 il litro; Vino di g. 10, L. 20 il litro; Vino di g. 11, L. 21,30 il litro; Vino di g. 12, L. 22,60 il litro.

Il figlio di Emidio Comparozzi

caduto in combattimento

Il Comitato Provinciale di Liberazione Nazionale, conosciuta la notizia della morte sul fronte italiano del patriota ventenne Enzo Comparozzi, mentre partecipa al dolore della famiglia, confida che a tale dolore sarà di conforto il pensiero che il giovane volontario si è immolato per il risorgimento d'Italia.

Interessi dei commercianti

L'Associazione dei Commercianti della Provincia di Perugia porta a conoscenza degli interessati che, rendendosi interprete del desiderio espresso dalla categoria, ha ottenuto dalle Autorità Comunali il temporaneo ripristino della vendita nei negozi di *verdura ed ortaggi*; per il cui rifornimento gli interessati possono usufruire degli orti della periferia o di altri limitrofi luoghi di produzione.

Si avverte, con l'invito alla massima osservanza: che i prezzi da praticare al dettaglio debbono essere assolutamente identici a quelli in vigore al Mercato Coperto.

L'associazione resta pertanto a disposizione degli Associati per qualsiasi chiarimento che, in merito a quanto sopra citato, i medesimi vorranno richiedere.

Offerta di 100 mila lire al Collegio Orfani dei Sanitari

In una delle sue recenti sedute la Giunta Provinciale Amministrativa ebbe ad approvare un provvedimento col quale l'Amministrazione dell'O.N. Collegio Orfani dei Sanitari Italiani di Perugia disponeva l'alienazione di una partita di tessuti assolutamente eccedente il fabbisogno normale dell'Istituzione.

Il provvedimento trovava fondamento nella urgente necessità di assicurare all'Istituto la disponibilità dei fondi occorrenti per fronteggiare in parte la difficile situazione finanziaria che l'Istituto attualmente attraversa e che ad un certo momento aveva fatto ritenere come inevitabile la temporanea sospensione dell'attività dell'Istituto stesso.

La partita di tessuti da alienare era costituita da piccoli quantitativi di foderame, traliccio, canapino, etc.

Dopo regolare licitazione privata, alla quale furono invitate le maggiori Ditte della Provincia, la partita in questione rimase aggiudicata alla Ditta Preziotti di Perugia, quale migliore offerente.

Apprendiamo ora che il Comm. Giacobbe Preziotti, titolare della Ditta aggiudicataria, con nobile gesto ha messo a disposizione del Prefetto, per essere devoluto all'Istituto degli Orfani dei Sanitari Italiani, l'intero utile netto ricavato dalla vendita di tutta la merce, aggiungendovi, quale sua offerta personale la differenza occorrente per raggiungere la somma complessiva di L. 100.000 (centomila).

Tale somma è stata dal Prefetto già rimessa al Commissario Straordinario dell'O.N. Orfani Sanitari Italiani.

Approvvigionamento del latte

L'Amministrazione Comunale sta attivamente provvedendo per ottenere un maggior afflusso di latte alla Latteria Sociale per sopperire ai bisogni degli ammalati e della popolazione civile.

Già dai primi accertamenti si è ottenuto un aumento di circa cinquanta litri giornalieri.

Anche per coloro che portano il latte a domicilio sono in corso gli accertamenti per poter approvvigionare un maggior numero di famiglie.

Si confida che tutti i produttori, compresi della gravità del problema, vorranno contribuire a far affluire tutto il quantitativo prodotto dalle loro mucche mettendo così l'Amministrazione Comunale in condizione di poter far fronte a tutte le esigenze.

Se vi saranno degli inadempienti, verrano adottati, nei loro confronti, i provvedimenti del caso.

Tutte le infrazioni dovranno essere denunicate all'apposito ufficio Comunale.

Tecnici o politici?

(Risposta ad un costruttore)

Il pubblico avrà letto nel numero di ieri una lettera del capo mastro Cesare Rosi a comento di un mio articolo comparso alcuni giorni sono.

Il Rosi conviene con me sulla necessità di preferire in questo momento i tecnici agli uomini esclusivamente politici, ma afferma che i primi specie quando occupano posti dirigenti in uffici statali o parastatali « sono ancora peggio che fascisti ».

Contesto l'affermazione del Rosi perchè gli uomini di valore in gran parte restarono fuori dei ranghi fascisti, indotti da imperiose necessità pratiche, si limitarono a vivere ai margini del regime.

I tecnici e non sospetti ci sono. Bisogna saperli distinguere e rintracciare. Attuare le loro proposte e in base ai loro consigli affrettare la soluzione dei più urgenti problemi dell'ora. Saper scegliere gli uomini onesti e capaci di dirigere gli interessi della collettività escludendo quelli arricchiti dal fascismo cui allude il Rosi sfondando una porta aperta. E non occupiamoci troppo di dettagli come quello dei pochi metri di fogna con i quali si sarebbe potuto salvare il transito per la strada che egli è costretto a transitare più volte al giorno. Teniamo più in alto, per carità, il nostro pensiero su certe questioni di carattere generale e per dettagli del genere di quelli denunziati limitiamoci a ricorrere alle autorità responsabili. Si drammatizzerà di meno intorno ad episodi quasi trascurabili e nel contempo si metteranno le autorità in condizioni di sapere come vanno le cose e di provvedere.

Ci pensi un pò il Rosi e non mancherà di darmi ragione.

b. b.

ALLA CORTE SUPERIORE ALLEATA

LA CONDANNA DI FRANCA CORNELI

Nel pomeriggio di ieri si è avuta l'ultima udienza del processo Corneli.

La difesa del Tenente avv. Sylvester sostenuta con bravura e acume, ha fatto sì che delle 16 accuse cui doveva rispondere la signorina Corneli, ben tredici venissero rigettate.

Il Prosecutor Ten. avv. Sabatino Louis ha sostenuto nell'interesse della legge la colpevolezza dell'imputata. Un plauso vada al Tenente B. R. Snowsill, ufficiale, comandante della polizia investigativa della nostra città, che con particolare sagacia ha condotto a termine le indagini su questa complessa vicenda. Il Comm. Limentani ci ha fatto apprendere anche attraverso le più lievi sfumature giuridiche la traduzione integrale del procedimento. Il Presidente della Corte Maggiore Mac Fadyan con il giudice Capitano E. Falk ha diretto con abilità il difficile dibattimento.

Un ultimo tentativo della difesa

Appena la Corte entra nell'aula il Presidente comunica che vengono rigettate numerose accuse rimanendo l'imputata colpevole di aver ingannato il proprio Capo ufficio Maggiore A. W. Battersbey, ufficiale del governo alleato nell'espletamento dei suoi doveri: di aver fatto usare un veicolo per uno scopo diverso da quello autorizzato e infine per aver fatto usare un veicolo senza il permesso del governo alleato.

Prende, subito dopo, la parola l'avv. Parlavecchio, altro difensore dell'imputata per mettere in rilievo più che gli aspetti giuridici, l'umanità della vicenda. Egli fa considerare la situazione di una donna per la prima volta impiegata, preposta ad un incarico di grave responsabilità, i rapporti tra l'imputata e il Magg. Battersbey ed infine l'inesistenza di prove fondate contro la signorina Corneli. In conseguenza chiede che la Corte giunga a punirla con una pena pecuniaria armonizando così il diritto e l'equità in cui si concreta la vera giustizia.

La sentenza

La Corte si ritira per decidere sulle attenuanti e alle 15 precise rientra. L'ansia è palese in tutti e specie nell'imputata che esternamente sembra calma mentre un tremito nervoso delle labbra fa comprendere l'interna angoscia di chi attende la propria condanna o la propria liberazione. Riproduciamo testualmente la sentenza letta dal Magg. Mac Fadyan:

Mentre i soldati alleati e perfino i soldati italiani stanno combattendo per scacciare l'ultimo tedesco dal suolo italiano, voi, nella tranquillità della città di Perugia avete commesso tre reati.

Siete una donna intelligente e non ho alcun dubbio che voi sapevate benissimo che stavate facendo qualcosa di male. Io ho ascoltato attentamente gli argomenti del vostro avvocato Parlavecchio e ne ho tenuto conto a vostro favore. La mia punizione sarà più leggera di quello che avrebbe benissimo potuto essere. Una volta che un individuo è trovato colpevole da una Corte Alleata, il giudice ha un dovere da adempiere, ed è uno solo, per quanto spiacevole possa essere.

Questo dovere è d'infliggere una punizione tale dal trattenere altri dal commettere simili reati. Voi avete avuto in una posizione di evidente fiducia presso il Magg. Battersbey. Avete abusato di questa fiducia: per questo andrete in prigione per dodici mesi; per gli altri due reati siete condannata a sei mesi ciascuno concorrenti (cioè in tutto dodici mesi). Avete 30 giorni di tempo per appellare contro il mio verdetto o la mia sentenza o ambedue. Le garanzie sono disciolte e la cauzione vi sarà restituita.

L'arresto

Mentre, appena emanata la sentenza, il pubblico sfolla lentamente l'aula, il tenente Snowsill della polizia si avvicina alla signorina Corneli e, prese le disposizioni dal Presidente della Corte, la prega di volerla seguire in carcere. La signorina scoppia in un pianto dirotto e tra le lacrime saluta affannosamente i suoi familiari. La scena è commovente: lentamente la signorina scende le scale del Tribunale; prende posto nella macchina dello stesso Tenente Sabatino, e si avvia alle carceri.

Così queto avvincente processo ha avuto il suo epilogo.

I prezzi di noleggio degli autoveicoli

La Commissione prezzi autoveicoli costituita con Decreto di S.E. il Prefetto presso la Sede Provinciale del R.A.C.I. di Perugia, comunica i seguenti prezzi dei noleggi di autoveicoli:

Prezzi base giornalieri di noleggio senza conducenti per macchine che passano al noleggiante in uso e non in proprietà - macchine marcianti con 5 ruote gommate con il 30 per cento di battistrada - riparazioni ed assicurazione obbligatoria, responsabilità civile e furti a carico del noleggiante:

Fiat 500 (Topolino) lire 200 (duecento); Fiat 508 (Balilla 3 marce) Lire 200 (duecento); Fiat 508 (Balilla 4 marce) Lire 240 (duecentoquaranta); Fiat 508 C. (1100) L. 290 (duecentonovanta); Fiat 1500 Lire 300 (trecento); Lancia Ardea Lire 290 (duecentonovanta); Lancia Augusta Lire 280 (duecentottanta); Lancia Aprilia Lire 320 (trecentoventi).

Tarifa a chilometro per autovetture noleggiate da privati (non di piazza e non di rimessa) macchine a disposizione del noleggiante (senza conducente) riparazioni, assicurazione, obbligatoria, responsabilità civile e furti a carico del noleggiante - macchine marcianti con 5 ruote gommate con il 30 per cento di battistrada - carburante - lubrificante e manutenzione a carico del noleggiatore.

Periodo del noleggio superiore a 15 giorni con percorsi medi giornalieri superiori a chilometri 50:

Lire 5 (cinque) a chilometro per macchine sotto i 12 CV; Lire 6 (sei) a chilometro per macchine di 12 CV. e sopra i 12 CV; Tariffa a chilometro per servizio da piazza e noleggio da rimessa con conducente: per macchine da 12 a 16 CV.: per viaggi superiori a chilometri 25 Lire 10 (dieci) a Km. per viaggi inferiori a chilometri 25, Lire 13 (tredici) a Km.; per macchine della potenza di oltre 16 CV.: per viaggi superiori a chilometri 25, Lire 12 (dodici) a Km.: per viaggi inferiori a chilometri 25, Lire 15 (quindici) a Km.

Umbri! Questo è il vostro giornale: ABBONATEVI!

Un ordine del giorno del Sindacato Provinciale fra impiegati dello Stato

Nella seconda riunione del Sindacato provinciale degli impiegati di ruolo dello Stato, da un gruppo di dipendenti dell'Ufficio tecnico del catasto, è stata prospettata l'opportunità della costituzione anzichè di un unico sindacato nazionale fra i dipendenti statali, rappresentato nell'ambito provinciale dalla « Sezione provinciale », di distinti sindacati nazionali di categoria, con propria sezione provinciale coordinati nei Gruppi dei Sindacati nazionali per ciascun ministero e quindi uniti in una « Unione dei Sindacati nazionali » fra i dipendenti statali.

E' stata, dopo, continuata la discussione degli argomenti già impostati nella precedente riunione, dopo di che dall'assemblea è stato approvato ad unanimità un ordine del giorno, presentato dal segretario del Comito provvisorio col quale, dopo aver richiamata l'attenzione delle competenti autorità sull'apporto della massa impiegatizia statale alla ricostruzione economica, morale e politica del paese, e rivendicato il loro diritto alla vita, il rispetto alla loro dignità e la libertà di sentirsi lavoratori fra i lavoratori, onde far valere i propri diritti quali elementi essenziali per la vita attiva della Nazione, gl'impiegati statali della provincia di Perugia, chiedono l'adeguamento degli stipendi ed assegni loro spettanti al reale indice medio del costo della vita, da determinarsi con base 100 al luglio 1943 ed in ogni caso con un rapporto non inferiore ad uno a cinque; di essere posti in grado di acquistare annualmente per essi e le proprie famiglie una serie completa di vestiario, ai prezzi di blocco del luglio 1943 o quanto meno non superiore al doppio dei medesimi; che sia unificato l'orario degli uffici ed adottato l'orario unico, nonchè provvidenze immediate per la fornitura di scarpe, maglie etc.

Per sabato 10 febbraio 1945 alle ore 16 precise tutti gli iscritti sono convocati presso la Camera Confederale del lavoro per l'approvazione dello Statuto e la elezione del Consiglio direttivo.

E' imminente l'uscita del primo numero di

LA CITTA' LIBERA

Settimanale di Politica e Letteratura

Cronache e note di politica interna ed estera. - Problemi finanziari ed economici. - Ragionamenti sul costume. Saggi di letteratura, filosofia, storia, arte. - Notiziario dei libri. - Corrispondenza dei collaboratori e dei lettori. - La vita romana.

Fin dai primi numeri collaboreranno: Benedetto Croce, Luigi Einaudi, Manlio Brosio, Gabriele Pepe, Leone Cattani, Carlo Antoni, Giacomo Devoto, Mario Ferrara, Francesco Fiora, Panfilo Gentile, Manlio Lupinacci, Guido Carli, Wolf Giusti, Bonaventura Tecchi, Giuseppe Santonastasio, ecc.

Voci tendenziose

Sono state diffuse voci e notizie allarmistiche intorno ad una pretesa requisizione ed esportazione di automezzi. Assunte informazioni a fonti responsabili abbiamo potuto accertare che trattasi di invenzione o, quanto meno, di deformazione artificiosa della verità. Di positivo non c'è che una riorganizzazione su nuove basi del Consorzio Trasporti iniziata dagli Alleati per poter dare più elasticità ai servizi ed ottenere un maggior rendimento.

Per l'istituzione di una Facoltà di Lettere

Un gruppo di professori e studenti ci scrive:

Già da molti anni si era manifestato nella cittadinanza di Perugia il vivo desiderio che nella nostra Città venisse instituita una Facoltà di Lettere. Ostacoli di varia natura hanno sempre impedito la realizzazione di questo pur giustificato desiderio che, or non è molto, è stato ad opera di alcuni gruppi di interessati preso e concretato in una recente istanza, presentata al Ministero della Pubblica Istruzione e al competente Servizio Alleato, tendente appunto ad ottenere la tanto sospirata Facoltà di Lettere, limitata, per un periodo di necessaria prova, solamente al primo biennio.

Si può calcolare a qualche centinaio il numero dei giovani studenti delle Provincie di Perugia e di Terni, e fors'anche di città di altre provincie limitrofe, i quali si troverebbero notevolmente agevolati dalla instituzione nella nostra Città di detta Facoltà.

La sessione di esami per gli studenti di Lettere, tenutasi in dicembre presso la R. Università degli Studi di Perugia ed a cui ha preso parte un cospicuo gruppo di candidati, ha dimostrato come la iniziativa abbia riscosso un unanime consenso, rispondendo realmente a vitali necessità della massa studentesca delle provincie citate.

D'altra parte la massima serietà con la quale si sono svolte le prove ha dimostrato in modo evidente come sia possibile trovare sul posto numerosi docenti adatti allo scopo e forniti di titoli.

Vari altri argomenti di indiscusso valore probatorio sono a disposizione di coloro i quali sostengono ed auspicano fermamente la concessione della Facoltà in questione. Non sarà infatti inutile ricordare le tradizioni di cultura che la nostra Città può vantare; esse sono collegate a nomi di insigni letterati e studiosi i quali, durante tutto il secolo scorso, resero il nostro Ateneo preclaro e rinomato presso una larghissima cerchia di dotti anche esteri.

Insigni archeologi perugini alimentarono a questa fonte di sapere la loro prima passione di studiosi, ed educarono quindi a loro volta schiere di discepoli all'amore per la scienza.

Lo studio, ad esempio, della Etruscologia, si può dire che mosse di qui i primi decisivi passi verso un metodo di ricerca illuminata e severa, tanto che, anche quando si determinò il nuovo ordinamento universitario che condusse alla esclusione dal nostro Ateneo della Facoltà di Lettere, il corso di etruscologia rimase a lungo a mantenere viva la fiamma della tradizione locale degli studi etruschi.

Non mancano sul posto biblioteche e ben noti istituti di archeologia ed arte (ad esempio il Museo Preistorico, il Museo Etrusco Romano, la Galleria Nazionale dell'Umbria, ecc.) nonchè monumenti di alto valore artistico sparsi per ogni dove.

Noteremo infine che per le ragioni anzidette la città e la regione circostante possono agevolmente offrire numerosi argomenti di studio per tesi di laurea e lavori di specializzazione nelle seguenti materie: preistoria, etruscologia, antichità cristiane, storia medioevale, storia francescana, letteratura italiana dei primi secoli, storia dell'arte, paleografia, archivistica, ecc.

Come si è accennato, la istanza già presentata e della quale si spera un benevolo accoglimento si limita a chiedere per ora l'istituzione in via provvisoria del solo primo biennio. I fatti dimostreranno certamente che sotto ogni punto di vista è utile dotare l'Università di Perugia di un completo e regolare corso di studi per le lauree in Lettere e Filosofia.

Questo tutti noi, come perugini e come amanti degli studi letterari e storici, auspichiamo con caldo fervore per un avvenire non indegno delle tradizioni culturali della nostra Città.

Furti continuati in danno all'Istituto Sordomuti e ciechi di Assisi

Il tentato colpo di un milione riuscito solo a metà L'ex Madre Superiora e tre correi denunciati

Un ingente furto continuato, che si protraeva da qualche anno, è stato consumato in danno dell'Istituto Sordomuti e Ciechi di Assisi, ben noto in tutta Italia per la sua benefica attività.

L'artefice di questa azione criminosa, in base alla denuncia inviata dai RR.CC. di Assisi all'Autorità Giudiziaria, è una suora, già Madre Superiore dell'Istituto

Costei è suor Maria Colomba, al secolo Maria Diletta Pagliucca, di Giuseppe da Montefalcione (Avellino), di anni 38.

I primi sospetti

I primi ammanchi non sfuggirono all'attenzione delle terziarie Domenica Marinelli, Rosetta Sensi e Suor Maria Arcangela, le quali sottolineavano con crescente sospetto la uscita dall'Istituto, per ordine della Madre Superiora, di damigiane d'olio e di vino, sacchi pieni di pasta e fagioli, lenticchie ed altro, cassette di mortadella, provoloni e salami in genere spediti il più delle volte dalla Marinelli a Firenze, all'Istituto G. Marconi diretto dal fratello di Suor Maria Colomba, Raffaello, un ex sacerdote che, spogliatosi della tunica, attualmente convive a Roma con una donna.

Qualche volta tale merce veniva anche spedita a Montefalcione di Avellino all'indirizzo di alcuni parenti della suora.

Oltre a questa merce di carattere commestibile la Suora aveva in più volte spedito a mezzo di un camion alla volta di Roma e di Napoli, ingenti quantità di biancheria, di vestiti, di coperte, di argenteria e persino dodici materassi.

Dell'attività di Suor Maria Colomba veniva informato padre Cherubino, direttore dell'Istituto, il quale, effettuate delle accurate indagini, veniva a scoprire come tale attività durasse da molto tempo.

Questi avvertì a sua volta la Madre Generale dell'Ordine, la quale si recò in Assisi per rendersi direttamente conto del fatto.

Accertata la cosa si decise la destituzione della Suora. Questa, però, prima di lasciare l'abito monacale stabilì di mandare ad effetto un nuovo grandioso colpo per il valore di un milione, già progettato in precedenza.

I complici - La figura di un ex cieco, insegnante elementare

Necessariamente per mettere in attuazione i suoi piani criminosi, Suor Maria Colomba, ha avuto dei complici. E quì entra in scena un ex cieco, un maestro elementare, con le mani amputate, che era il prediletto di Suor Maria Colomba.

Quest'uomo entrato cieco nell'Istituto fin dall'età di dieci anni aveva ricuperato la vista dopo soli quattro anni, e la sua condotta ed il suo stato di minorazione fisica deve aver suscitato pietà e simpatia all'ex Madre Superiora, fino a quando l'allievo non completò la sua educazione culturale conquistando il titolo di Insegnanti elementare.

Malgrado i rigidi regolamenti interni dell'Istituto, quest'uomo che risponde al nome di Collina Guerrino, fu Leopoldo, di anni 27 godeva della più ampia libertà di movimento fuori e dentro l'Istituto stesso, ed era notato per le strade di Assisi come un giovane prodigo di denaro, vestito con eleganza, con l'immancabile sigaretta sulle labbra.

Il Collina deve dunque aver rappresentato nell'attuazione di piani della Pagliucca, la figura realizzatrice degli infami disegni di questa Suora infedele e senza scrupoli, e per questo godeva dei favori... della Madre Superiora.

La scoperta dei RR. CC. e l'arresto dei correi

Senonchè solo un'incidenza fortuita determinata dall'abituale sorveglianza disposta dalla benemerita sui carichi camionistici, ha potuto portare alla luce e prevenire una parte del trafugamento della merce ai danni dell'Istituto, accuratamente nascosta nel retrobottega di certo Bisogni Alfonso, da Assisi fruttivendolo e nel suo magazzino.

Un camion dunque già carico di un sacco, richiamò l'attenzione dei RR.CC. ai quali non sfuggì che anche una cassa, ancora a terra attendeva il carico e vollero verificarne il contenuto: stoffe, telerie ed altro denunciavano l'origine strana della merce, ed interrogato il proprietario del camion, questi dichiarò che appartenevano a Collina.

Raggiunto il Collina nei pressi della sua abitazione, fu invitato a seguire la benemerita in caserma per fornire spiegazioni, ma questi vistosi scoperto ed intuendo la gravità delle conseguenze, durante il percorso tentò di corrompere i Carabinieri offrendo a ciascuno un vestito.

Il carico era purtroppo quello da noi già sommariamente accennato di proprietà dell'Istituto di Assisi; successive perquisizioni eseguite nel retrobottega del Bisogni, nella sua abitazione, nel fondo sottostante al negozio, nel garage ed in un magazzino del medesimo, portavano al rinvenimento di altro ingente materiale di pertinenza dell'Istituto, come di proprietà delle Forze Armate Alleate ed Italiane.

La merce sequestrata è stata quindi restituita ai legittimi proprietari, mentre la pasta e l'olio rinvenuti sono stati versati al Consorzio Agrario.

La Pagliucca è stata denunziata a piede libero, mentre il Callina, Bisogni Alfonso ed il di lui figlio Primo sono stati denunciati in stato di arresto.

Questi due ultimi dovranno rispondere del relativo reato anche di fronte al Tribunale Militare Alleato.

Conferimento grassi suini all'ammasso

Si ricorda a tutti gli allevatori che hanno mattato il suino per uso famigliare nell'attuale stagione, l'obbligo loro incombente di conferire il lardo prodotto ai centri di raccolta *entro venti giorni* dalla avvenuta mattazione.

Mentre si rende noto che sono in corso accertamenti per rilevare le eventuali infrazioni, si avverte che contro gli inadempienti saranno adottati severissimi provvedimenti.

CORRIERE UMBRO

Da Città di Castello

Assemblea del Partito Liberale Italiano

CITTA' DI CASTELLO, 8

Nella sede sociale ha avuto luogo l'assemblea dei soci della locale sezione del Partito Liberale Italiano. Discusso ed approvato il testo di un Regolamento per la Sezione a complemento dello Statuto Provvisorio, il Presidente, prof. Carlo Dragoni ha proceduto alla relazione dell'opera svolta dal Comitato Direttivo dall'ultima assemblea. Esaminando minutamente i vari ed urgenti problemi cittadini, il Presidente si è ampiamente soffermato a riferire in merito all'ateggiamento assunto dal Partito Liberale nel corso della crisi nell'amministrazione comunale, apertasi con le dimissioni del Dr. Pillitu nello scorso dicembre ed ora chiusasi, attraverso fasi complicatissime, con il ritiro delle dimissioni. Sull'argomento si è svolta ampia discussione, dopo la quale l'assemblea ha approvato l'operato del Comitato Direttivo, invitandolo nel contempo, nel caso si verificassero nel futuro situazioni analoghe nella città, a non ritenersi legato da alcun precedente atteggiamento e ad agire con assoluta libertà nell'interesse della cittadinanza.

Sono stati approvati, inoltre, vari provvedimenti.

Conferenza del prof. Guancioli

Ieri al Cinema teatro Italia, ad iniziativa del P.C.I., il prof. Guancioli del Partito Comunista ha tenuto l'annunziata conferenza sul tema « *Nuova Democrazia* ». Vi è stata affluenza di pubblico, ed alcune delle tesi prospettate dal conferenziere, sono state favorevolmente commentate dagli intervenuti.

Alla Scuola Tecnica Agraria

Siamo lieti di comunicare alla cittadinanza che il March. dr. Ugo Patrizi è stato con recente decreto del Prefetto nominato Commissario della Scuola tecnica Agraria, ed oggi ha ricevuto le consegne dal commissario uscente comm. Ruggieri, in presenza del prof. Nicastro Direttore della scuola.

Il March. Patrizi assume il carico dell'amministrazione della scuola in un momento estremamente grave, dopo la completa distruzione o dispersione dell'arredamento durante il continuo alternarsi negli edifici della scuola di truppe d'occupazione e l'impossibilità di ricevere contribuzioni speciali da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

Ci auguriamo che l'attività costante del Dr. Patrizi, e l'ausilio del Prof. Nicastro, valgano a rendere alla scuola il posto di primo tra gli istituti confratelli che, mercè i suoi precedenti amministratori, aveva saputo conquistarsi nel volgere di pochissimi anni.

Note da Passignano

La pesca

PASSIGNANO, 8 febb.

I pescatori stanno riprendendo, sia pure con scarsa fortuna, la loro attività nonostante che il lago seguiti ad essere tremendamente avaro danneggiando loro e la popolazione che non si trova certamente, nelle migliori condizioni alimentari. Poichè si tratta di un grande ed urgente problema non mancheremo di riparlarne diffusamente nell'interesse dei pescatori e dei consumatori.

Benemerenza

Apprendiamo con compiacimento che Sua Santità Pio XII si è degnato di conferire la Commenda dell'Ordine di San Silvestro al concittadino Cav. Guglielmo Mezzetti in riconoscimento delle benemerenze acquistatesi nel campo della carità e della beneficenza. Il sollecito interessamento dimostrato per l'Asilo e la Chiesa, l'attività di cui il Mezzetti ha dato prova impiantando anche in Calabria saldi e sani organismi industriali e commerciali, la sua operosa fattività, lo hanno reso meritevole dell'alta distinzione per festeggiare la quale amici e ammiratori si sono uniti ieri sera intorno al neo Commendatore formulando auguri ed esprimendo rallegramenti ai quali aggiungiamo i nostri vivissimi.

Infortunio a S. Feliciano

S. FELICIANO, 8 febbr.

Nel pomeriggio di ieri mentre il giovane colono Antonio Semproni stava zappando un olivo, venne investito da un'esplosione provocata da una bomba a mano nascosta dai tedeschi ai piedi dell'albero. Fortunatamente si trovò a passare in giro di ispezione per il pesce l'Ispettore Mazzetti della Sepral che provvide, insieme al Signor Bruno Papa, a trasportare il poveretto alla vicina Magione per le prime cure.

Il Semproni, ustionato in varie parti del corpo, ha riportato ferite multiple ed è stato ricoverato all'Ospedale con prognosi riservata.

BONUCCIO BONUCCI
Direttore responsabile

GRAFICA - Stab. per le Arti Grafiche

Pubblicazione approvata dal P.W.B.

Per la ricerca ed offerta di camere, pensioni, appartamenti, locali, lezioni e ripetizioni, oggetti d'occasione ecc. servitevi dei Piccoli Avvisi su

Il Giornale dell'Umbria

Rivolgersi alla concessionaria esclusiva:

SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) - Corso Vannucci, 21
Secondo piano
Orario d'ufficio: 9-13 - 15-18

Notiziario dell'industriale

Adeguamento dei salari al costo della vita

Nel pro-memoria presentato dalla Confederazione Generale dell'Industria Italiana a S.E. Bonomi si afferma - fra l'altro - che « occorre avere il coraggio di rovesciare i termini del problema: *non si tratta di adeguare i salari al costo della vita, ma il costo della vita al livello dei salari* ». Quando si discusse il decreto per l'indennità carovita la Confederazione sostenne che il provvedimento si sarebbe risolto nello sperpero di molte diecine di miliardi e che si dovessero indirizzare gli sforzi del Governo e dei datori di lavoro nel senso di fornire ai lavoratori non carta moneta, ma beni materiali. Gli industriali sono ancora convinti della necessità di puntare decisamente sulla corresponsione « in natura » di sempre più larghe aliquote della retribuzione. Gli industriali si assumerebbero l'incarico della organizzazione di acquisto e di trasporto, se fosse consentito: 1) di superare l'egoismo delle autorità locali delle zone di produzione, che si estrinseca in divieti e controlli sulle esportazioni, rompendo le barriere economiche che frazionano il territorio liberato in tanti Stati feudali; 2) di sottrarsi ai vincoli, agli intralci, ai ritardi creati - sia pure a fini apprezzabili per se stessi - dai vari organi preposti alla cosidetta disciplina dei trasporti; 3) di forzare la gelosa salvaguardia delle loro prerogative, da parte degli enti annonari, che si concreta nel négare la facoltà di acquisto e di distribuzione ad organi più snelli ed autonomi quali possono essere gli enti annonari industriali, le cooperative aziendali ed interaziendali, gli spacci di fabbrica; 4) eliminare gli impedimenti derivanti dal controllo delle autorità alleate in materia di trasporti e di circolazione delle merci ».

Per tutte le vostre operazioni bancarie rivolgetevi al

Credito Commerciale e Industriale

ROMA

Via Colonna Antonina 52

CUCINE ECONOMICHE
brevettate DUPLEX
a legna, antracite, pronte per 10-30-200-300 conviventi complete di tiraggio e accessori.
AGENTE ESCLUSIVO "CANINO"
Palazzo Calderini, Perugia

Signore eleganti!
da PASQUINI EDA
Via Danzetta, 10
Le Ciprie ed i Profumi più fini e delicati

PICCOLA PUBBLICITA'

Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva **Società per la Pubblicità in Italia** *Corso Vannucci N. 21 Perugia. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.*

Automobili, Cicli, Sport

SI VENDE una moto 1000 con sidecar ben dommata « Harley Davidson ». Rivolgersi Impresa Bianchi Perugia. Telef. 12100.

Occasioni e Vari

VENDESI un aspiratore per polvere marca Lux. Rivolgersi Impresa Bianchi Perugia. Telef. 12100.

ATTENZIONE!
Con quaranta lire mensili potete leggere qualunque quantitativo di romanzi presso la biblioteca romantica circolante Merli, Corso Cavour 12.

Camere e pensioni

Per la ricerca ed offerte di CAMERE E PENSIONI servitevi dei piccoli avvisi del nostro Giornale. Rivolgersi alla Concessionaria esclusiva « Società per la pubblicità in Italia », Corso Vannucci 21, Perugia.

Lezioni e ripetizioni

Per la ricerca ed offerte di LEZIONI e RIPETIZIONI servitevi dei piccoli avvisi del nostro Giornale. Rivolgersi alla Concessionaria esclusiva « Società per la Pubblicità in Italia », Corso Vannucci n. 21, Perugia.